

ISTITUTO COMPRENSIVO
CLASSE 3 B

FASCISMO



ELABORATO DI: MARCO C

Anno scolastico 2023 – 2024

SOMMARIO

- **STORIA: FASCISMO**
- **GEOGRAFIA: ETIOPIA**
- **EDUCAZIONE CIVICA: ESSERE LIBERI**
- **LETTERATURA: PRIMO LEVI**
- **MOTORIA: IL SABATO FASCISTA**
- **SCIENZE: MENDEL E LA GENETICA**
- **ARTE: LA CITTÀ CHE SALE DI UMBERTO BOCCIONI**
- **MUSICA: MASCAGNI E LA CAVALLERIA RUSTICANA**
- **TECNOLOGIA: GUGLIEMO MARCONI E LA RADIO**
- **INGLESE: ROSA PARKS E MARTIN LUTHER KING**
- **FRANCESE: L'ÉCOLE EN FRANCE**

STORIA

IL FASCISMO

La nascita del fascismo

Benito Mussolini era uno dei capi del partito socialista, era un interventista (coloro che volevano l'ingresso da parte dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale), ma il partito socialista era contrario, quindi Benito Mussolini si staccò dal partito socialista e a Milano formò nel 1919 i fasci italiani di combattimento. Creò anche il suo giornale (Il popolo di Italia), si unirono anche i reduci di guerra e i ceti medi ai Fasci di combattimento perché non erano felici degli altri partiti, in quanto non risolvevano i problemi dell'Italia.

Sempre nel 1919 i Fasci persero le elezioni e Mussolini si schierò contro i sindacati, creando le squadre fasciste le quali organizzarono pestaggi contro quelli che scioperavano e distruggevano le sedi dei sindacati e dei giornali avversari. Inoltre i fasci avevano il sostegno di militari, borghesia e governo, mentre il partito socialista si indebolì e si divise:

- *quello di Antonio Gramsci e Amedeo Bordiga fondarono il partito socialista di Italia nel 1921;*
- *Giacomo Matteotti forma il partito socialista unitario nel 1922*

*Durante le elezioni del 1921 i fascisti ottennero molti voti e diventarono il **Partito Nazionale Fascista (PNF)** il loro programma era difendere lo stato e la famiglia e sostenere il Nazionalismo. A questo punto i fascisti fecero un colpo di stato nel 1922, un gruppo di camice nero fece una marcia su Roma, il governo chiese aiuto al re, ma Vittorio Emanuele III da l'incarico a*

Mussolini

Visto che molte persone importanti (il re, la chiesa e i liberali) davano il sostegno a Mussolini, pensavano che potesse risolvere i problemi dell'Italia, Mussolini tolse potere al governo e lo sostituì col Gran Consiglio del fascismo. Riuscì a prendere la maggioranza nelle elezioni del 1924, ma

grazie a violenze e intimidazioni. Giacomo Matteotti si lamentò in parlamento e non molto tempo dopo i fascisti lo uccisero, ma a causa di questo i partiti rivali protestarono e pure i giornali iniziarono a lamentarsi. Mussolini fece un discorso duro e il fascismo diventò una dittatura.



Il ventennio fascista

Dal 1925 e 1926 vengono introdotte le leggi fascistissime:

<i>Vengono eliminati</i>	<i>Vengono istituiti</i>
<i>La libertà di stampa</i>	<i>I "podestà" nominati dal governo al posto dei sindaci</i>
<i>Il potere del parlamento</i>	<i>La pena di morte per i reati politici</i>
<i>Gli scioperi</i>	<i>La polizia segreta di stato (OVRA)</i>
<i>Tutti i partiti tranne quello fascista;</i>	
<i>Le libere elezioni</i>	

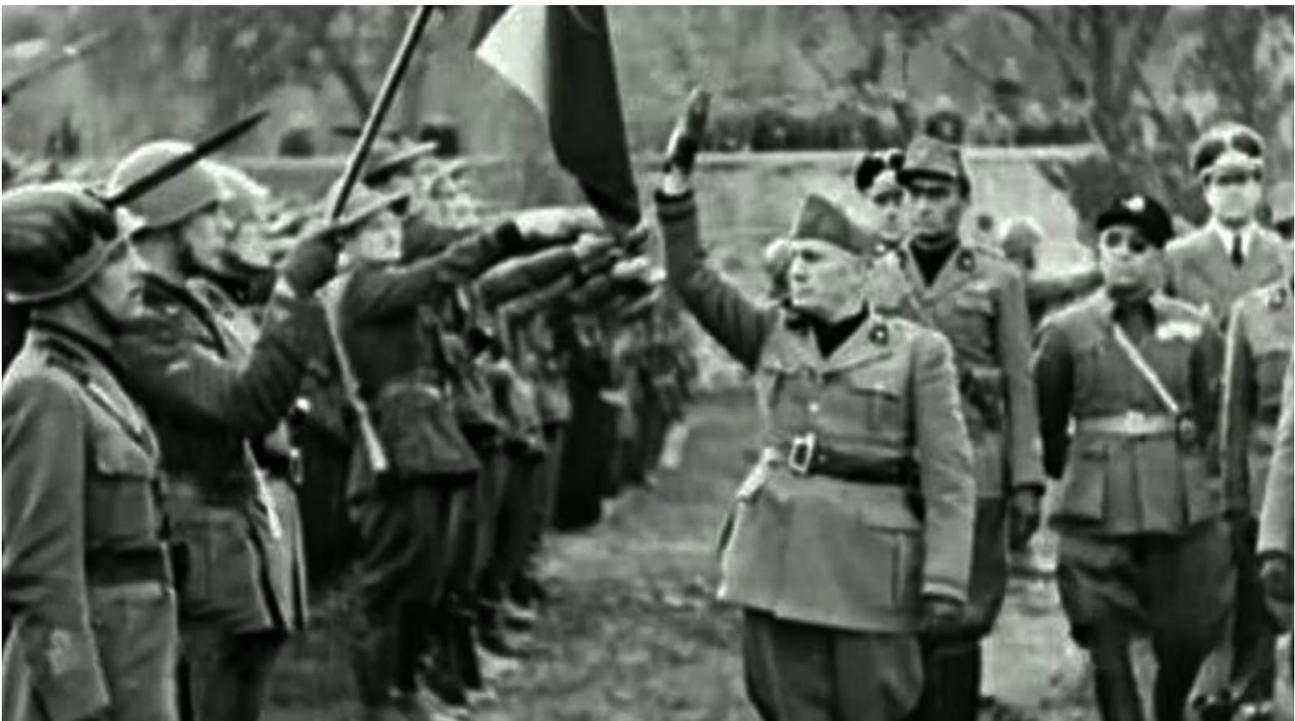
Mussolini volle fascistizzare la vita degli italiani grazie a: la scuola, il tempo libero, lo sport. Per questo l'Italia diventò uno stato totalitario, dove lo stato è più importante delle persone. Durante questo periodo coloro che si opponevano al fascismo venivano costretti a andare in esilio o andare in prigione. Ad esempio Antoni Gramsci era il capo del partito comunista e fu arrestato e morì in prigione nel 1937, dopodiché Palmiro Togliatti diventò il capo del partito comunista dopo Gramsci. Sempre durante Il Ventennio il fascismo controllò sia i mezzi di comunicazione che l'educazione degli italiani:

<i>Mezzi di comunicazione</i>	<i>Educazione Italiana</i>
<i>Giornali: nasce l'albo dei giornalisti. Bisognava essere iscritti al fascismo</i>	<i>Giovanni Gentile: riforma scolastica, dà molta importanza alle materie umanistiche</i>
<i>Cinema: nasce l'Istituto Luce</i>	<i>I funzionari pubblici dovevano giurare fedeltà al fascismo</i>
<i>Radio: Unione Radiofonica Italiana</i>	<i>Tempo libero organizzato dai fascisti: nascono ONB, GUF, OND</i>

<i>Mussolini si faceva chiamare Duce e c'era una sua fotografia ovunque</i>	<i>Mussolini vuole famiglie numerose</i>
---	--

Mussolini firma i patti lateranensi con la chiesa cattolica, nel 1929. I patti sono un trattato e un concordato

<i>Trattato</i>	<i>Concordato</i>
<i>Lo stato Italiano riconosce la Città del Vaticano come stato libero e la Città del Vaticano riconosce lo stato Italiano</i>	<i>Il cattolicesimo divenne religione dello Stato Italiano</i>
<i>Lo stato risarcisce lo stato della Chiesa perché nel 1870 perse lo Stato Pontificio</i>	<i>Il matrimonio religioso è valido anche per lo stato La</i>
	<i>L'ora di religione diventa obbligatoria in tutte le scuole italiane</i>



Per quanto riguarda la politica fascista, si può dividere i questi punti principali:

- *Le corporazioni: fascistizzò anche il mondo del lavoro, organizzando delle corporazioni che però ebbero l'effetto di rendere più ricchi gli imprenditori e impoverire i lavoratori*
- *Attraverso due cosiddette battaglie, che furono la "battaglia del grano", che serviva a rendere l'Italia autonoma per le risorse alimentari (bonifiche nell' Agro Pontino, il Tavoliere delle Puglie e il Basso Volturno) e la "battaglia della lira" per rafforzare il valore della lira. Entrambe le campagne furono fallimentari.*
- *Inizialmente Mussolini seguì una politica economica liberista. Dopo la crisi economica del 1929, l'intervento dello stato si fece sempre più massiccio e il suo controllo sempre più forte. Mussolini avviò una serie opere pubbliche finalizzate ad aumentare le infrastrutture del paese (poste, scuole, ferrovie e strade). Nascono così l'AGIP e la SNAM rendendo lo stato simile a un imprenditore.*
- *In politica estera inizialmente l'Italia era ostile nei confronti del riarmo della Germania e contro il suo espansionismo. Mussolini invase l'Etiopia per dimostrare forza agli altri stati e proclamando l'Impero Italiano e durante questo conflitto l'Italia si macchiò di crimini orribili. Questo fece sì che la Società delle Nazioni condannò questa politica aggressiva imponendo severe sanzioni economiche. Mussolini rispose con l'obiettivo dell'autarchia (autosufficienza) e nel 1936 nacque l'asse Roma – Berlino con l'alleanza Mussolini – Hitler.*

Durante l'alleanza tra Mussolini e Hitler furono emanate le leggi antisemite. In Italia le leggi razziali furono adottate nel 1938 e ebbero effetti negativi sulla comunità ebraica che viveva nella penisola Italiana.

gli ebrei persero il diritto di:

- *Andare a scuola*
- *Di avere un lavoro*
- *Persero il diritto allo studio,*

Vennero espulsi poi dalle forze armate, dalle industrie, dagli enti parastatali e dalle banche e fu vietato il matrimonio misto. Nel 1940 gli ebrei vennero

imprigionati e nel 1943 vennero puniti con la chiusura in carcere, lavori forzati e deportati nei campi di concentramento.



GEOGRAFIA

ETIOPIA

Il Territorio e il clima

Il territorio dell' Etiopia presenta una serie di ambienti geologici, naturalistici e storici che lo rende unico nel suo genere.

L' Etiopia confina a sud con il Sudan, a nord con l' Eritrea e Gibuti, ad est con la Somalia e a sud con il Kenya.

Il territorio dell' Etiopia copre una superficie di 1.128.221 km². Si trova nel Corno d' Africa, con un altopiano diviso nel mezzo della Rift Valley che a nord scende nella Depressione della Dancalia. A sud possiamo trovare numerosi laghi e la regione è paragonabile a un museo naturale.

I fiumi sono alimentati dalle piogge. Il fiume più importante è il Nilo Azzurro, che nasce dal lago Tana che è il più grande dell' Etiopia, famoso per le sue chiese nascoste nelle isole presenti sul lago.

Nella Rift Valley ci sono altipiani verdi e freschi e aree di abitate da pastori nomadi con un clima caldo arido. La Rift Valley è piena di vulcani.

Nell' Etiopia abbiamo tre regioni: l' altopiano, con un clima mite e spesso verdeggianti; il sud dell' Omo River che ha un clima arido e caldo; la Dancalia, che presenta temperature medie tra le più alte al mondo e ha un aspetto quasi lunare.

Le montagne in Etiopia sono: quelle dell' Acrocoro (con le sue cime impervie) e i monti Simien (incroci straordinari di gole profonde e precipizi).

Il clima è temperato.

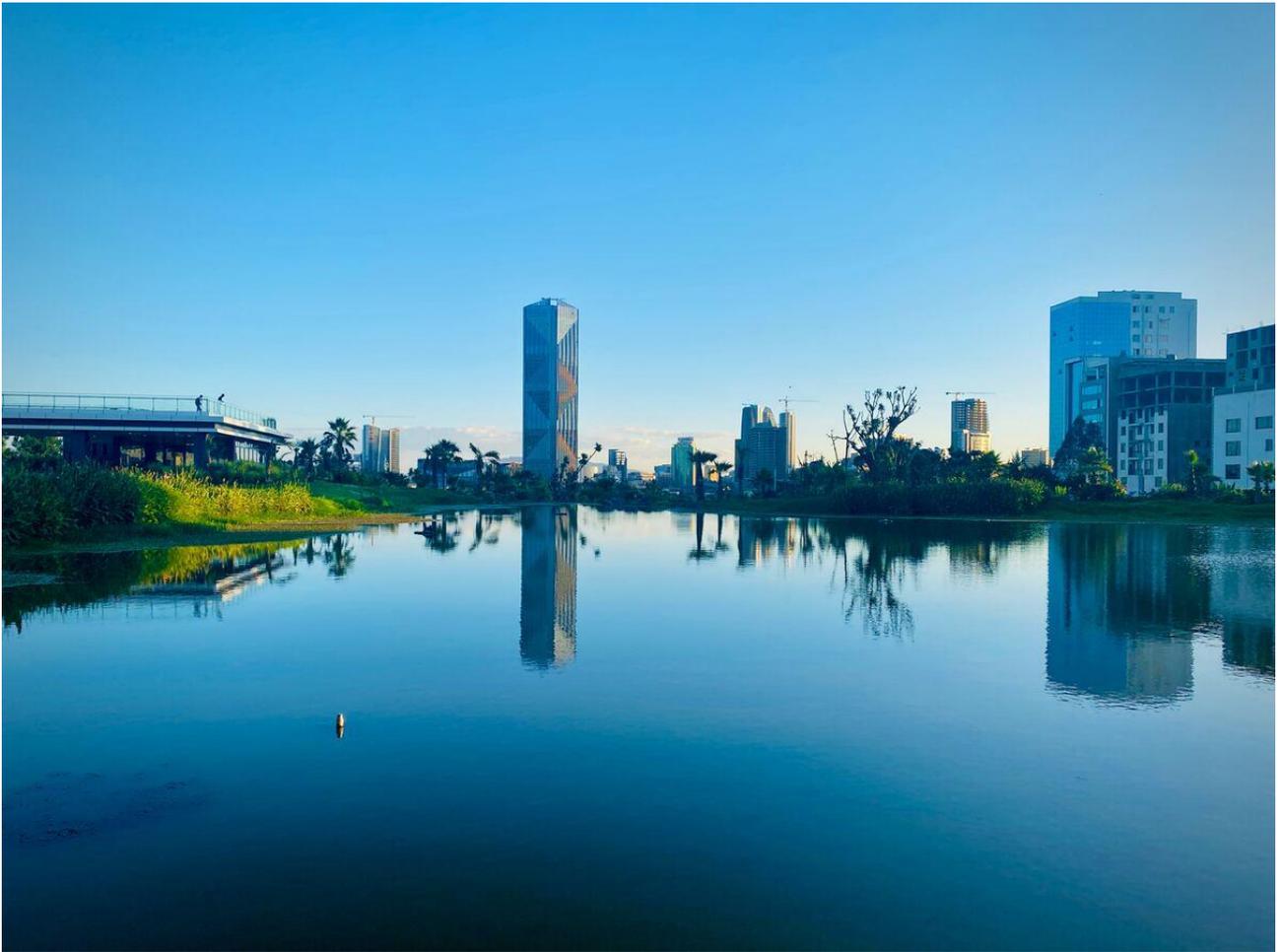


Popolazione e città

L' Etiopia è il secondo stato africano per numeri di abitanti, dopo la Nigeria. Il tasso di crescita dell' Etiopia attualmente è tra i primi dieci del mondo. La popolazione dell' Etiopia è composta da 80 gruppi etnici diversi, le più popolose sono l' Oromo (25,4 milioni) e l' Amhara (19,9).

La capitale dell' Etiopia è Addis Abeba con oltre 3 milioni di abitanti. Nella capitale troviamo: la Commissione Economica delle Nazioni Unite per l' Africa e l' Organizzazione per l' Unità Africana (OUA) e per questo motivo viene chiamata la capitale dell' Africa. Dal punto di vista storico le città più importanti sono: Axum, Lalibela (detta l' ottava meraviglia del mondo per la sua bellezza) e Gondar (detta la Camelot d' Africa).

Per quanto riguarda la religione i cristiani rappresentano il 62,8 % della popolazione, i musulmani il 33,9 % e i praticanti delle fedi tradizionali sono solo il 2,6%.



Politica e Economia in Etiopia

L'Etiopia è una repubblica parlamentare federale divisa in 9 regioni, dove il primo ministro è il capo del governo. Il potere esecutivo è esercitato dal governo mentre quello legislativo sia dal governo che alle due camere del parlamento.

L'Etiopia è tra i paesi più poveri del mondo. L'Economia è basata sull'agricoltura, l'allevamento e la pesca. L'agricoltura occupa l'80% della popolazione attiva. Il Paese etiopico è tra i principali produttori mondiali di caffè, diffuso in due aree principali quella sud occidentale e l'Harar. Vengono coltivati: mais, orzo, miglio, sorgo e frumento, ma sono molto diffusi i legumi e vari ortaggi come cipolle, pomodori e fagioli. Inoltre troviamo coltivazioni di banane, datteri, patate e altra frutta tropicale. L'Etiopia è un paese che soffre molto di siccità.

L'allevamento etiopico: vengono allevati: bovini, suini e ovini, per il trasporto vengono usati asini, muli, cavalli e dromedari.

I giacimenti più sfruttati sono quelli di platino e oro, ma sono presenti anche alcuni giacimenti di ferro, rame, piombo e zinco.

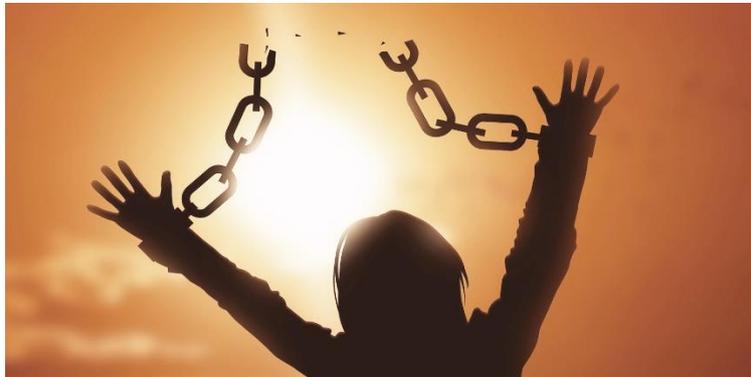
Si possono trovare anche petrolio e gas naturale.

Le industrie riguardano principalmente prodotti agricoli, la lavorazione del cuoio e acciaio.

Le vie di comunicazione sono ancora molto scadenti.



l'articolo 2 della Costituzione: "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale".



LETTERATURA

PRIMO LEVI



BIOGRAFIA

Primo Levi è stato un chimico, un partigiano e un illustre intellettuale, ma soprattutto è uno dei narratori più celebri della tragedia dell'Olocausto.

Primo Levi nacque a Torino il 31 luglio 1919 da una famiglia italiana di origine ebraiche. La passione per lo studio e la scienza gli venne trasmessa dal padre.

Dopo essersi diplomato al liceo classico, decise di diventare un chimico e s'iscrisse all'Università.

Nel 1938 Mussolini introdusse le leggi razziali, che impedivano tra le altre cose agli ebrei di studiare, a eccezione di chi aveva già intrapreso la carriera universitaria. Grazie a questo Levi riuscì a laurearsi con lode nel 1941.

Dopo essere entrato in contatto con circoli intellettuali e militanti anti fascisti, Levi abbandonò tutto e si unì ai partigiani quando la guerra esplose in tutta l'Europa.

Nel 1943 il governo fascista cadde, questo portò alla nascita di un nuovo Stato italiano nel Nord- Centro Italia, la Repubblica di Salò, dove erano i tedeschi a comandare.

Il 13 dicembre 1943 Levi venne arrestato dai fascisti. Riconosciuto come ebreo e oppositore politico, fu inviato al campo di concentramento di Fossoli e poi destinato a est, dove i nazisti stavano attuando la Soluzione Finale, cioè lo sterminio sistematico di tutti gli ebrei d'Europa.

Nel febbraio del 1944 Levi varcò i cancelli di Auschwitz.

Qui iniziò una vita d'inferno come racconta nel suo più celebre libro "Se questo è un uomo".

Visto che Levi era giovane e in salute venne costretto dai nazisti ai lavori forzati. I turni di lavoro erano pesanti.

Venne liberato dai russi il 27 gennaio 1945. La guerra stava finendo e finalmente lui ricominciò a esistere.

Il viaggio di ritorno da Auschwitz a l'Italia viene raccontato nella "Tregua" perché lo riportò alla propria vita.

Nel 1947 iniziò la stesura del romanzo "Se questo è un uomo" dove decise di raccontare quello che lui e il suo popolo aveva subito e doveva essere ricordato in eterno.

In quell'anno si sposa e inizia anche a lavorare come chimico.



Nel 1959 vince il Premio Nobel per la letteratura.

Morì suicida a Torino nel 1987.

OPERE.

NELLA SUA VITA SCRISSE DIVERSE OPERE:

1) ESPERIENZE SULLA PRIGIONIA:

- SE QUESTO È UN UOMO (1947);*
- LA TREGUA (1963).*

2) RACCONTI SUI RICORDI DI GUERRA E ATTENZIONE ALLA VITA QUOTIDIANA:

- STORIE NATURALI (1967)*
- VIZIO DI FORMA (1971)*

3) ROMANZI:

- IL SISTEMA PERIODICO (1975)*
- LA CHIAVE A STELLA (1978)*
- SE NON ORA QUANDO? (1982)*

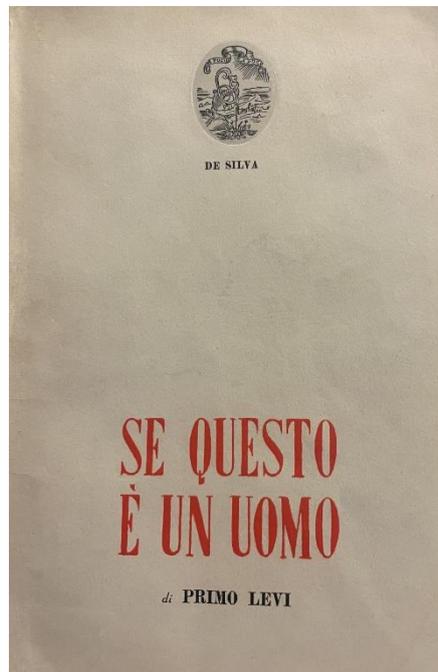
4) RACCOLTI DI POESIE:

- AD ORA INCERTA (1984)*

5) SAGGI:

- L'ALTRUI MESTIERE (1985)*
- I SOMMERSI E I SALVATI (1986).*

SE QUESTO È UN UOMO.



SE QUESTO È UN UOMO È UN DRAMMATICO DOCUMENTO SULLA VITA NEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO, IL DIARIO CHE LEVI INIZIÒ A SCRIVERE NEL LABORATORIO DEI LAGER DI AUSCHWITZ INIZIALMENTE SU PEZZI DI CARTA SUBITO DOPO DISTRUTTI.

IL LIBRO RACCONTA LE TAPPE DISTRUZIONE FISICA E PSICOLOGICA CHE I DEPORTATI SUBIVANO:

- *L'INTERMINABILE VIAGGIO;*
- *LA PRIMA SELEZIONE;*
- *LA CANCELLAZIONE DELL'IDENTITÀ;*
- *LA FAME;*
- *IL FREDDO;*
- *LE MALATTIE;*
- *LE UMILIAZIONI.*

IL RACCONTO INIZIA CON UN TESTO POETICO TRAGICO E SI CONCLUDE CON L'ABBANDONO DEL CAMPO DA PARTE DEI NAZISTI E LA LIBERAZIONE DEI POCHISSIMI SOPRAVVISSUTI.

INTRODUZIONE

*« Voi che vivete sicuri
Nelle vostre tiepide case,
voi che trovate tornando a sera
Il cibo caldo e visi amici:
Considerate se questo è un uomo
Che lavora nel fango
Che non conosce pace
Che lotta per mezzo pane
Che muore per un sì o per un no.
Considerate se questa è una donna,
Senza capelli e senza nome
Senza più forza di ricordare
Vuoti gli occhi e freddo il grembo
Come una rana d'inverno.
Meditate che questo è stato:
Vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore
Stando in casa andando per via,
Coricandovi alzandovi;
Ripetetele ai vostri figli.
O vi si sfaccia la casa,
La malattia vi impedisca,
I vostri nati torcano il viso da voi.»¹*

¹ P. Levi, *Se questo è un uomo*, Einaudi, Milano, 1976.

EDUCAZIONE FISICA

SABATO FASCISTA

Storia del sabato fascista

*Il sabato Fascista fu istituito **20 giugno 1935**, serviva al regime per poter svolgere le attività addestrative prevalentemente premilitare e postmilitare e altre di carattere politico, professionale, culturale, sportivo del popolo. A differenza del sabato semifestivo, che serviva a riposarsi e veniva usato da alcuni stati, quello fascista erano delle attività educative e ricreative, organizzava manifestazioni, adunate tramite l'Opera Nazionale Balilla (ONP) (da 0 a 18 anni), Gruppi universitari fascisti (GUF) (18 anni in su) e l'Opera Nazionale Dopolavoro (OND). Vengono soppresse tutte le altre attività concorrenti (scout).*

Anche i bambini dovevano indossare divise e marciare cantando i motivetti che inneggiavano al fascismo e al Duce.

- *I bambini piccoli appartenevano ai figli e alle figlie della lupa;*
- *Dagli 8 ai 14 anni erano Balilla e Piccole Italiane;*
- *Dai 14 ai 18 anni erano Avanguardisti e Giovani Italiane:*
- *Dai 18 ai 21 erano Faci Giovanili di Combattimento (come Giovani Fascisti e Giovani Fasciste);*
- *Ai 21 anni potevano iscriversi al partito fascista.*

I ragazzi che facevano parte del Balilla venivano addestrati in modo militare. Ai ragazzi venivano insegnati il valore del nazionalismo, patriottismo e la figura del Duce, alle famiglie povere venivano offerte borse di studio dall'ONB.



Sport del Fascismo.

Per Mussolini l'attività fisica era importante.

Gli sport preferiti nell'epoca del fascismo erano quelli che servivano all'addestramento militare:

- *Tiro a segno, utile per l'addestramento alle armi dei giovani;*
- *Ginnastica, sport di educazione e miglioramento del fisico e della razza;*
- *Scherma, che veniva riavvicinata al combattimento romano;*
- *Atletica leggera, considerata l'attività basilare per la preparazione militare e civile dei giovani;*
- *Rugby;*
- *Sport di combattimento,*
- *Atletica pesante;*
- *Canottaggio;*
- *Alpinismo;*
- *Motorismo erano: motociclismo, la motonautica e l'aviazione.*

LO SPORT FASCISTA

RASSEGNA MENSILE ILLUSTRATA

FOVATORE
LANDO FERRETTI

EDITORE ENTE AUTONOMO STAMPA

C. O. N. I.

MILITARIA SPEDIZIONE SEMPLICE
Via dei Coloni Sforza, 48
10121 ROMA

ARMATORI ARRETI
Dalla L. 100
Esteri 2.000

Trattato, Edizione, Approvazione
MILANO - VIA S. ANTONIO 1
Telefono 35.55, 35.60, 35.63

Cinquecentomila

ESPRIMERE la potenza di un movimento attraverso l'aridità delle cifre non è sempre approvabile. Esistono tuttavia dei numeri poetici. Appena guardo i quattrocento. E gli sportivisti tradiscono i loro sentimenti e si vivono. La nostra nazione è in un momento di grande sviluppo. Innamorati di noi, lentamente ed inesorabilmente spegnendosi: la razza dei nemici dello sport.



CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

COPPE DEL MONDO - TORE DI BOMBE - WINDUP
COPPE - METEORITARIATI - COPPE DEL MONDO

ITALIA
A. XII
1.1.1. A.
1.1.1. C.

questo concetto pedagogico è la prima vittoriosa affermazione del Regime nel campo della educazione. Per tornare alla stam-
però, per tornare alla stam-
nere l'esposizione con
rima della guerra esi-
moncuranti delle disci-
omero? oggi notevol-
meno della incompre-
zione poco progredite.
d'animo è dato dalla




effetti di una econ-
Lombardia sono invv-
ra atletica è a caratte-
è il benessere della
delle comunicazioni,
diffuse quindi nella
di igiene e di civile
Intanto che il f-
della incomprensione
ma inesorabilmente
tivi cercano di semp-
il controllo diretto
sotto la vigile e appassionata cura dei Fascisti.

SCIENZE

Mendel e la genetica

Gregor Johann Mendel (Hynčice, 20 luglio 1822 – Brno, 6 gennaio 1884) è stato un biologo, matematico e abate agostiniano ceco di lingua tedesca, considerato il precursore della moderna genetica per le sue osservazioni sui caratteri ereditari.

La genetica è la scienza che studia il materiale ereditario, come si trasmette da un individuo all'altro e in che modo varia.

Le leggi dell'ereditarietà sono i meccanismi che regolano la trasmissione dei caratteri ereditari tra i due genitori e il proprio figlio.

Mendel per i suoi esperimenti scelse la pianta di pisello perché:

- ha una vita breve e così poteva vedere diverse generazioni;
- produceva un gran numero di semi;
- presenta sei caratteri osservabili ad esempio il colore del fiore (bianco-rosso), colore del seme (giallo-verde) e la forma del seme (liscia-rugosa);
- si riproduce per autoimpollinazione, questo consentì a Mendel di avere sempre una linea pura.

Mendel scrisse tre leggi.

Prima legge di Mendel



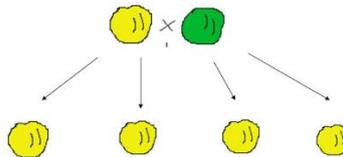
Prima legge.

Nei suoi studi Mendel studiò i singoli caratteri uno alla volta e applicò la statistica e il calcolo delle probabilità allo studio dell'eredità biologica.

La prima legge dice che incrociando piante di due linee pure per un certo carattere i figli (o ibridi) presentano solo il carattere dominante, mentre il carattere recessivo non si manifesta.

Viene anche detta “legge della dominanza dei caratteri”.

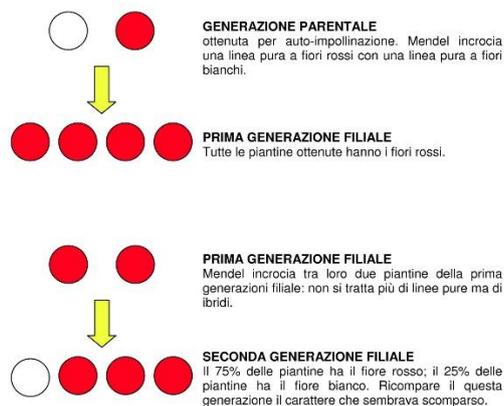
1° Legge di Mendel :
la legge della dominanza



Seconda legge.

Mendel incrociando piante ibride vide che nascevano anche fiori con il carattere recessivo. Nacquero piante con il carattere dominante al 75% e piante con quello recessivo al 25%.

La seconda legge dice che incrociando ibridi ricompare il carattere recessivo nel rapporto 1:3 (1 a 3) rispetto al carattere dominante.



Terza legge.

Continuando i suoi esperimenti Mendel incrociò due piante ibride e ottenne piante con tutti i caratteri.

La terza legge dice che ogni carattere si trasmette alla discendenza in maniera indipendente.

La terza legge di Mendel si può sintetizzare anche così:

	GL	Gr	vL	vr
GL	GGL	GGLr	GvL	GvLr
Gr	GGLr	GGr	GvLr	Gvr
vL	GvL	GvLr	vvL	vvLr
vr	GvLr	Gvr	vvLr	vvr

Genetica moderna.

Nella genetica moderna non si parla di caratteri ma di alleli, quindi si dirà allele dominante e allele recessivo.

- *Un individuo di linea pura che ha due alleli uguali viene definito omozigote;*
- *Se in un individuo gli alleli sono uno dominante e l'altro recessivo si dice eterozigote.*

I cromosomi sono formati da DNA.

Sono in numero fisso nelle cellule degli appartenenti ad una specie, sono organizzati in coppie e portano i geni che determinano i caratteri di un individuo.

Il numero di geni che ogni cromosoma porta è grandissimo.

Ogni individuo, per ogni gene porta due alleli, uno gli viene dato dalla madre e uno dal padre.

Si può avere i due alleli uguali (essere omozigote) o i due alleli diversi (essere eterozigote).

Genotipo.

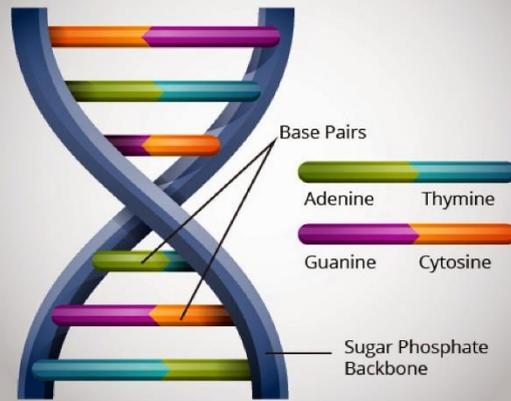
Il genotipo è l'insieme dei caratteri ereditari di una persona, cioè dei caratteri che ogni persona trasmette ai propri figli.

Il genotipo è la costituzione genetica di un organismo.

Fenotipo.

Il fenotipo è la manifestazione fisica di un carattere genetico ed è l'aspetto esteriore di un individuo. Il genotipo determina il fenotipo.

DNA Structure



ARTE E IMMAGINE

UMBERTO BOCCIONI: LA CITTÀ CHE SALE

Autore: Umberto Boccioni

Data: 1910 – 1911

Tecnica utilizzata: olio su tela

Ubicazione: Museum of Modern Art, New York

Dimensioni: 199,3 x 301 cm

Vita

Umberto Boccioni nasce a Reggio Calabria nel 1882 e muore a Verona nel 1916, fu un pittore e uno scultore.

É stato il maggior rappresentante del futurismo e al quale contribuì anche come teorico. Si trasferì a Roma nel 1901, con Severini, Sironi e Cambellotti frequentò lo studio Giacomo Balla che gli fu maestro di naturalismo divisionista. Dopo diversi viaggi in giro per l'Europa, si stabilì a Milano nel 1907 dove incontra Filippo Tommaso Marinetti, colui che ha fondato il movimento Futurista e che influenzò anche Boccioni. Nel 1910 insieme ad altri futuristi, come Balla, lavorò al Manifesto dei Pittori Futuristi.

Nel 1912 pubblicò il Manifesto tecnico della pittura futurista e sviluppò una nuova tecnica d'arte ovvero il dinamismo plastico che cercava di catturare l'idea di oggetti in movimento attraverso forme dinamiche e deformate.

Con l'avvento della Prima guerra mondiale il suo lavoro fu interrotto poiché fu arruolato nell'esercito e questo periodo turbolento influenzò profondamente il suo lavoro. Nel 1916 durante una simulazione di cavalleria cadde da cavallo e riportò gravi ferite morendo a 33 anni.

La città che sale

Boccioni, durante il periodo milanese affacciandosi alla finestra di casa sua, vide dei cantieri di case in costruzione e questo ispirò la composizione di quest'opera. L'opera raffigura un cavallo con degli uomini che lo stanno tenendo a bada; il cavallo occupa gran parte della porzione destra del quadro, mentre sulla sinistra troviamo un altro operaio che sta trattenendo un cavallo bianco. Nello sfondo, oltre ai cantieri in costruzione, ci sono altri operai che stanno tenendo a bada altri cavalli. L'opera rappresenta il processo di espansione metropolitana che gli uomini non riescono a fermare. Il vero protagonista del quadro è il dinamismo, vero e proprio propulsore del pensiero futurista.



MUSICA

Mascagni e la Cavalleria rusticana.

Biografia.

Pietro Mascagni nasce a Livorno il 7 dicembre 1863. Quando ha 10 anni muore la madre e viene avviato agli studi ginnasiali.

In seguito affianca agli studi umanistici quelli musicali: studia pianoforte e canta come contralto nella chiesa di San Benedetto e tre anni dopo inizia a studiare come allievo di Alfredo Soffredini.

All'età di 17 anni compone le sue prime sinfonie tra le quali "Ave Maria" per soprano e pianoforte e "Sinfonia in fa maggiore".

Nel 1881 viene eseguita a Livorno la sua cantata "In filanda" a quattro voci soliste e a piena orchestra e scrive la cantata "Alla gioia" sul testo di Schiller. L'anno dopo supera l'esame di ammissione al Conservatorio di Milano, ma dopo una discussione con il direttore si ritira dalla scuola, inizia a girare l'Italia con compagnie d'operetta come direttore d'orchestra.

Nel 1887 la città di Cerignola lo nomina "maestro di suono e canto" e da questo momento oltre che a comporre si dedica all'insegnamento.

Nel 1890 Cavalleria rusticana debutta al Teatro Costanzi di Roma ottenendo un clamoroso successo di pubblico che si rinnovò ben presto in molti teatri italiani e stranieri.

Tra la fine dell'800 e i primi vent'anni del 900 Mascagni dirige, compone e rappresenta opere nei maggiori teatri d'Italia, Europa, Stati uniti e Sud America.

Nel 1927 viene delegato dal governo a rappresentare l'Italia alle celebrazioni per il centenario della morte di Beethoven a Vienna.

Il 2 agosto 1945 muore a Roma.



alamy

Image ID: F762VA
www.alamy.com

Cavalleria rusticana.

È un'opera in un unico atto di Pietro Mascagni, su libretto di Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci, tratto dalla novella omonima di Giovanni Verga.

È la prima opera composta da Mascagni ed è anche la più famosa, da quando è stata messa in scena al teatro Costanzi di Roma.

La storia.

Nel 1888 venne creato un concorso aperto a tutti i giovani compositori che ancora non avevano rappresentato una loro opera. Mascagni a quasi due mesi dal termine del concorso, chiese a un suo amico G. T. Tozzetti di scrivere un libretto. Tozzetti con il collega Menasci scelse come base la novella di G. Verga "Cavalleria rusticana".

I tre lavorarono insieme per corrispondenza.

L'opera fu completata in tempo per la scadenza del concorso e lo vinse.

Personaggi.

- **Santuzza**, giovane contadina, fidanzata di Turiddu - soprano
- **Turiddu**, giovane contadino - tenore
- **Lucia**, madre di Turiddu - contralto
- **Alfio**, carrettiere, marito di Lucia - baritono
- **Lola**, moglie di Alfio e amante di Turiddu – mezzosoprano

Trama.

L'opera si svolge in un paese della Sicilia nella festa di Pasqua.

Inizia con Turiddu che intona una serenata a Lola, pur sapendo che era sposata con Alfio.

Tra la folla che ascolta la serenata c'è anche Santuzza, l'attuale fidanzata di Turiddu.

Sentendosi in una posizione delicata, Santuzza chiede aiuto a Lucia, madre di Turiddu.

Lucia afferma che suo figlio è andato a comprare il vino per la festa, ma Santuzza afferma che l'ha visto in paese. Lucia teme che qualcuno possa ascoltare le parole di Santuzza e le chiede di entrare in casa ma Santuzza rifiuta.

Nel frattempo a casa di Lucia arriva Alfio che le chiede del vino per la festa e lei gli risponde che se ne sta occupando il figlio. Alfio allora replica che aveva visto Turiddu nelle vicinanze di casa sua e se ne va.

Appena Alfio va via Santuzza rivela a Lucia la relazione segreta di Turiddu con Lola.

Arrivano Turiddu e Lola che litigano con Santuzza.

Quando Lola se ne va per andare in chiesa, la lite tra Turiddu e Santuzza diventa più violenta con Turiddu che mette le mani addosso a Santuzza e lei che gli augura le sventure peggiori.

Dopo che Turiddu se ne va per andare in chiesa Santuzza racconta a Alfio la relazione tra Lola e Turiddu.

Al termine della messa Turiddu offre il vino ai suoi compaesani al solo scopo di stare più tempo con Lola.

Quando offre del vino a Alfio questi lo rifiuta, allora lui fa finta di abbracciarlo, con il solo scopo di morderlo all'orecchio e sfidarlo a duello.

Dopo Turiddu abbraccia la madre e gli raccomanda di prendersi cura di Santuzza.

L'opera finisce con la gente che grida che Turiddu è morto.



TECNOLOGIA

MARCONI E LA RADIO

Biografia

Guglielmo Marconi nasce a Bologna nel 1874 da un proprietario di terriero e una donna irlandese. Si iscrive all'Istituto di Tecnologia di Livorno, però non continua gli studi, ma si appassiona alla radiazione elettromagnetica. Marconi aveva intenzione di trovare il modo di trasmettere segnali a distanza e fece i suoi primi esperimenti nel 1894 (inventò il telegrafo senza fili usando l'Alfabeto Morse). Nel 1895 riuscì a trasmettere un segnale alla distanza di un miglio, questo esperimento è considerato l'atto di nascita della radio.

Nel 1896 si trasferì nel Regno Unito per continuare le sue ricerche dove depositò il primo brevetto per la telegrafia senza fili (primo nome della radio). Piano piano perfezionò la sua invenzione riuscendo a trasmettere segnali a distanza sempre maggiori grazie anche a J. Maxwell (che studiò il moto ondulatorio della luce, dell'elettricità e del magnetismo) e a H. Hertz (che riuscì a produrre le onde elettromagnetiche) che Marconi, nel dicembre del 1901 riuscì a trasmettere un messaggio in codice morse in Canada, fu la prima trasmissione radio transoceanica.

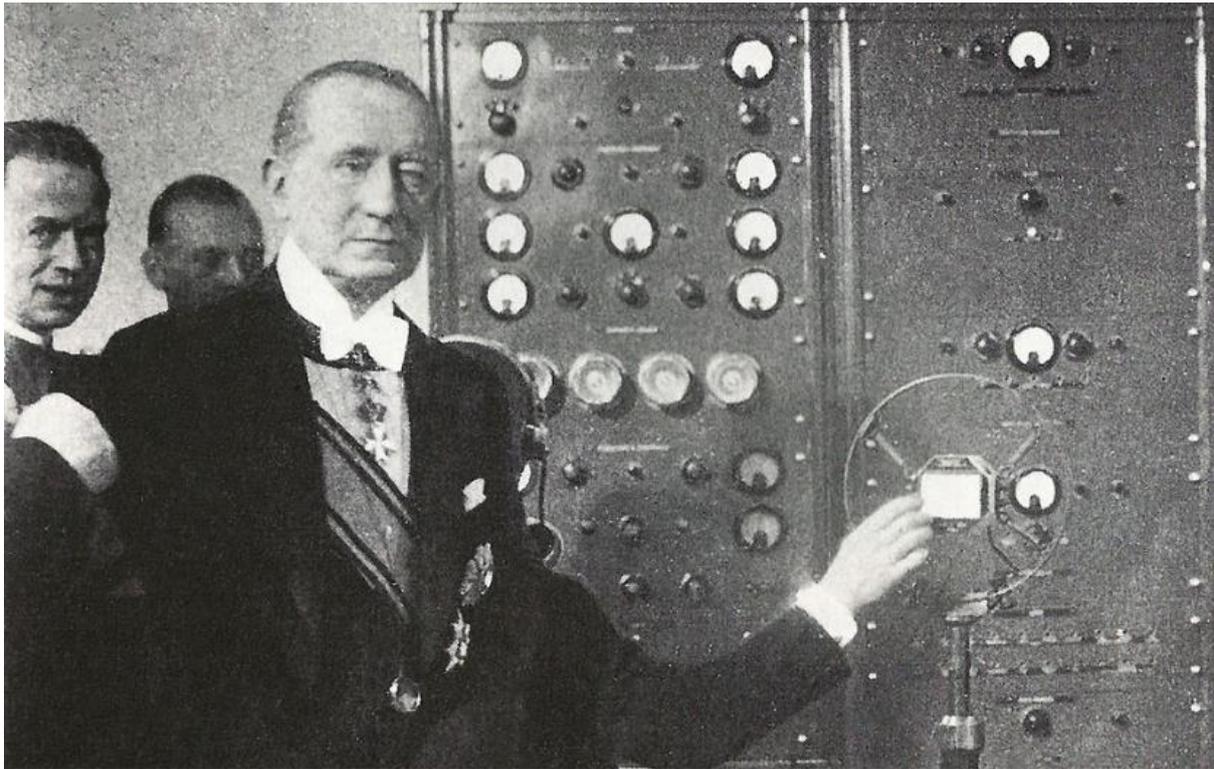
Nel 1909 ricevette il Premio Nobel per la fisica.

Rientrò in Italia nel 1912 ed ebbe un grave incidente dove perse l'occhio destro.

Nel 1914 fu nominato senatore e l'anno dopo si arruolò come volontario in marina per combattere nella Prima Guerra Mondiale. Fu un sostenitore del fascismo e ricevette numerosi riconoscimenti (la presidenza del Consiglio nazionale delle ricerche e dell'Accademia d'Italia).

Nel 1931 papa Pio XI gli chiese di inaugurare la prima stazione radio del Vaticano. Morì nel 1937 a Roma per via di un malore.

Quest'anno si celebra il 150esimo anniversario della nascita di Guglielmo Marconi.



La radio.

*La **radio** è il mezzo con cui avviene la trasmissione di contenuti sonori forniti in tempo reale da più persone in una o più zone geografiche (predisposte da reti di telecomunicazione) e dotati di specifici apparecchi elettronici e impianti di telecomunicazione.*

Da un punto di vista sociologico la radio è uno dei mezzi di comunicazione di massa tra i più diffusi.

L'utilizzo della radio è stato importante anche durante il naufragio del Titanic.

La radio ha adottato diverse forme tecniche nel corso della sua pluridecennale storia:

- *radio analogica: è la forma classica, tuttora prevalente (le tecniche principali utilizzate sono l'AM e l'FM);*
- *radio digitale;*
- *la televisione digitale terrestre o satellitare viene utilizzata per trasportare canali radio;*
- *Web radio;*
- *radio satellitare.*



INGLESE

Rosa Parks and Martin Luther King.

Rosa Parks and Montgomery Bus Boycott.

In 1955 in Alabama, Rosa Parks (1913-2005), an African American woman, was on a bus. When she refused to give her seat to a white man, the bus driver called the police.

The police arrested her and the Montgomery Bus Boycott began. 40,000 African Americans boycotted public buses for over a year. The protest only ended when racial segregation on buses stopped in 1956. This was the beginning of the Civil Rights Movement in the USA.



M. L. King.

One of the leaders of the Montgomery Bus Boycott was the African American church minister, Martin Luther King (1929 – 1968). He became the leader of the Civil Rights Movement. The Civil Rights Movement wanted African Americans to have the same right to freedom and equality as white Americans. M.L. King believed in non-violent protest. The police frequently arrested him and sent him to prison.

In 1963, there was an important civil rights protest in Washington.

M.L. King spoke to the people about his dream for the future: freedom and equality for all Americans. He began with the words: “I have a dream”. His speech is famous all over the world. In 1964, he won the Nobel Prizes for Peace and 1965, the American government finally made it possible for all African Americans to vote.

M.L. King was assassinated in Memphis, in April 1968, but in July 1968, the American Government passed the Civil Rights Act and finally African Americans had the same rights as white Americans.



FRANCESE

L'école en France.

En France, l'école est gratuite et laïque ; elle est obligatoire de trois à seize ans.

L'enseignement comprend deux degrés :

- enseignement primaire ;*
- enseignement secondaire.*

L'école maternelle.

Elle est destinée aux enfants de 3 à 5 ans. Elle comprend trois classes : la petite, la moyenne et la grande section. Sa fréquentation est obligatoire.

L'école élémentaire.

À partir de 6 ans fréquentent l'école élémentaire : elle dure cinq ans.

L'objectif principal est d'enseigner à lire, à écrire et à compter.

Le collège.

Après l'école primaire, les jeunes français passent au collège. Le collège dure quatre ans. La sixième, la cinquième, la quatrième et la troisième.

À la fin de la troisième il y a un examen le " Brevet des Collèges".

Le lycée.

Le lycée dure trois ans :

- La seconde ;*
- La première ;*
- La terminale.*

À la fin du lycée il y a un examen : le Baccalauréat (BAC)

